

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
10 giugno 2018

La Fondazione Giorgio Cini ricorda Arrigo Boito nell'anno del centenario della scomparsa

L'Istituto per il Teatro e il Melodramma è tra i promotori del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Arrigo Boito, finanziato dal MiBACT. L'anniversario della scomparsa del celebre intellettuale ricorre il 10 giugno 2018.

L'Istituto porterà avanti un ricco programma di attività, che comprende una mostra, un convegno internazionale di studi, una tavola rotonda con concerto e un progetto di digitalizzazione.

La **Fondazione Giorgio Cini**, insieme al **Comune di Parma**, è promotrice del **Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Arrigo Boito**, finanziato dal **MiBACT**, che si pone l'obiettivo di valorizzare la figura di uno dei più grandi protagonisti della scena culturale italiana, scomparso a Milano il 10 giugno 1918.

L'**Istituto per il Teatro e il Melodramma**, in occasione del centenario della scomparsa di **Arrigo Boito** (1918-2018) e del centocinquantenario della sua opera più rappresentativa, *Mefistofele* (1868), si colloca in prima linea per ricordare il grande intellettuale, letterato e musicista italiano con una serie di attività: la **mostra documentale Eleonora Duse e Arrigo Boito** (attualmente in corso e visitabile su prenotazione fino a dicembre 2018); **un convegno internazionale di studi** (13-15 novembre 2018) e una **tavola rotonda con esecuzione del prologo di Mefistofele** (dicembre 2018).

L'**Istituto per il Teatro e il Melodramma** conserva nei propri archivi materiali boitiani di estrema importanza, provenienti dalle donazioni di **Leonardo Albertini** ed **Elena Carandini Albertini**, del biografo **Piero Nardi** e di **Eleonora Ilaria Bullough**, nipote di Eleonora Duse. I documenti sono relativi alla genesi dell'opera incompiuta *Nerone*, a libretti come *Ero e Leandro*, *Semira*,



Basi e Bote o racconti come *Il trapezio*. Si conserva inoltre il grande epistolario, costituito da circa ottocento lettere di Arrigo Boito ed Eleonora Duse, testimonianza del sodalizio sentimentale e artistico tra i due. Nella collezione si trovano anche le traduzioni e riduzioni dei capolavori shakespeariani, realizzate da Boito appositamente per la Duse, insieme ai copioni annotati dall'attrice e dallo stesso autore.

Parte dei documenti boitiani, per la maggior parte inediti, sono ora esposti nella mostra *Eleonora Duse e Arrigo Boito*, curata da **Maria Ida Biggi** e allestita presso la **Stanza di Eleonora Duse** della Fondazione Giorgio Cini (visitabile solo su prenotazione scrivendo a teatromelodramma@cini.it). L'esposizione ricostruisce il sodalizio artistico e personale che vide coinvolti l'attrice e il celebre letterato, compositore e intellettuale, a lungo un punto di riferimento per Eleonora e per il suo teatro.

Dal 13 al 15 novembre 2018, l'Istituto organizza il Convegno internazionale di studi «*Ecco il mondo*»: *Arrigo Boito, il futuro nel passato e il passato nel futuro*, che celebra il centenario della morte di Boito (1842-1918) e il centocinquantesimo dell'opera *Mefistofele* (1868). Il convegno vedrà la partecipazione di specialisti dei diversi settori artistici che hanno caratterizzato la carriera del celebre intellettuale, con un particolare approfondimento sull'opera *Mefistofele*, pietra miliare del repertorio operistico italiano ottocentesco, rappresentata per la prima volta nel 1868 al Teatro alla Scala di Milano.

A dicembre 2018 verrà organizzata, in collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia, una tavola rotonda sulla genesi del *Mefistofele*. In questa occasione, l'Orchestra del Teatro La Fenice eseguirà il prologo della celebre opera boitiana.

Il Comitato Nazionale, il cui primo appuntamento pubblico avrà luogo **sabato 9 giugno** con una giornata di studi presso il **Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma**, è presieduto da **Emilio Sala** (Università degli Studi di Milano) e composto da **Maria Ida Biggi** (Fondazione Giorgio Cini, Università Ca' Foscari di Venezia), **Marco Capra** (Università degli Studi di Parma), **Riccardo Ceni** (Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma), **Emanuele d'Angelo** (Accademia di Belle Arti di Bari), **Andrea Erri** (Teatro La Fenice di Venezia), **Gianluigi Giacomoni** (Fondazione Arturo Toscanini), **Michele Girardi** (Università Ca' Foscari di Venezia), **Adriana Guarnieri** (Università Ca' Foscari di Venezia), **Pierluigi Ledda** (Archivio Storico Ricordi), **Anelide Nascimbene** (Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano), **Alessandra Carlotta Pellegrini** (Istituto Nazionale di Studi Verdiani), **Mercedes Viale Ferrero** (studiosa e



storica del melodramma), **Mariella Zanni** (Comune di Parma – Casa della Musica).

Arrigo Boito. Nato a Padova il 24 febbraio 1842, si forma a Venezia e successivamente a Milano, dove frequenta il Conservatorio. Con l'amico Franco Faccio perfeziona gli studi a Parigi e incontra, tra gli altri, Berlioz, Gounod, Auber, Rossini e Verdi. Successivamente si avvicina al movimento artistico della Scapigliatura e partecipa alla vita mondana dei salotti milanesi, diventando amico di autori quali Praga, Verga e Giacosa, con il quale stabilisce un vero e proprio sodalizio artistico. Compositore e letterato, Boito è autore di numerose novelle, poesie, traduzioni, saggi critici e partiture. Uno dei capolavori del teatro musicale di quest'epoca, *Mefistofele*, di cui Boito scrive sia la musica che il libretto, è una pietra miliare del repertorio operistico italiano ottocentesco, parte fondamentale di una riflessione sul mito di Faust in età romantica. Di grande importanza è, inoltre, l'opera *Nerone*, rimasta incompiuta e portata in scena da Arturo Toscanini dopo la morte dell'autore. Tra i principali lavori da librettista, si ricordano i testi di *Otello* e *Falstaff* per Giuseppe Verdi, *Amleto* per Franco Faccio, *Ero e Leandro* per Giovanni Bottesini e Luigi Mancinelli. Drammaturgo e proto-regista per Eleonora Duse, Boito traduce per l'attrice i testi shakespeariani di *Antonio e Cleopatra*, *Giulietta e Romeo* e *Macbeth*. I primi esperimenti registici di Boito lo portano, inoltre, a curare la messa in scena delle prime verdiane di *Otello* e *Falstaff*.

Informazioni:

Fondazione Giorgio Cini onlus
Istituto per il Teatro e Melodramma
tel.+39 041 2710236
fax +39 041 2710215
teatromelodramma@cini.it

Informazioni per la stampa:

Fondazione Giorgio Cini onlus
Ufficio Stampa
tel. +39 041 2710280
stampa@cini.it
www.cini.it/press-release



UFFICIO STAMPA - FONDAZIONE GIORGIO CINI

Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 - Venezia

Telefono: 041 2710280

E-mail: stampa@cini.it - Sito Internet: www.cini.it